

Nota al testo

Il manoscritto, adespoto e anepigrafo, si compone di 160 carte scritte nel *recto*; la carta 1 contiene nel *verso* la *Premessa*; le carte 28 e 29 hanno nel *verso* una sorta di repertorio cronologico degli avvenimenti; le carte 86 e 130 contengono nel *verso* il normale svolgimento del racconto.

Per scrivere il suo racconto autobiografico Umberto Cardia si è servito dei fogli singoli di quaderni scolastici privati della copertina e del dorso, tutti di egual misura (cm 20,6 x 14,5). I fogli sciolti sono stati da lui inseriti in una custodia di pelle verde, chiusa da una linguetta dotata di bottone a pressione. Ogni foglio ha 22 righe con margini laterali marcati in colore indaco; il margine sinistro è stato per lo più rispettato, mentre in molti casi la scrittura fuoriesce da quello destro. L'autografo è custodito dagli eredi dell'autore.

Abbiamo reso con il corsivo le parole che nel testo erano poste in evidenza con l'uso delle virgolette, mentre le virgolette sono state conservate nel caso delle citazioni; in corsivo sono stati resi anche i titoli delle opere citate, che nel manoscritto compaiono per lo più fra virgolette (ma talvolta senza).

Sono stati aggiunti, in rari casi, qualche virgola (per lo più dimenticata in chiusura di inciso; o tolta, ma i casi sono ancora di meno) o qualche apostrofo (es. *un'altra*).

Sono stati conservati gli a capo dell'autografo, la -s che indica il plurale dei vocaboli inglesi e francesi (es. *ferries, reportages, élites, trams, leaders, computers, docks, clans*), e l'accentazione (es. *epoque > époque*) mentre si è scelto di emendare *concie > conce*; *pioggie > piogge*; *spiaggie > spiagge*.

Sono state conservate le oscillazioni (es. *Comune, comune; Stato, stato; Liceo, liceo; Jaime, Giaime; Trotzckij, Trotzky*), ma trasformato da minuscolo in maiuscolo (dandone conto in nota) *Isola*, secondo l'uso prevalente.

Il numero in grassetto fra parentesi quadre indica la carta dell'autografo.

Tavola dei segni adottati:

< > integrazione di lettere o parole mancanti nel testo

≠ biffato o cancellato

≡ in interlinea

≡ in interlinea sopra una cancellatura

†...† parola o lettera illeggibile

‡...‡ parola o lettera cancellata e illeggibile

‡... ‡ parole o lettere cancellate e illeggibili

↑ nel margine superiore

↓ nel margine inferiore

← nel margine sinistro

→ nel margine destro

Preziosa

Questo lungo racconto, che più che un racconto della mia vita è un racconto della mia festa, di come io l'ho "scritta", (nel senso più immediato e materiale del termine) da quando vi sono nato a questi anni in cui mi preparo a ritornarvi, reimmergendomi nelle sue fibre oseree, tenaci e profonde, è un puro divertimento, il prodotto d'un puro abbandono al sentimento ^{immemorale} del tempo. Non ha alcun fine, non si rivolge ad alcuno, non ha scopi di edificazione. Non so neanche, infatti, se sarà mai letto da alcuno, né oggi, né domani, né mai. Non contiene particolari messaggi. È, dunque, un puro atto più che cognitivo, di-cognitivo del mondo in cui ho vissuto, nel momento in cui, allontanandomene, mi ricongiungo indissolubilmente ad esso. Si potrà, forse, da questo silenzioso lavoro, nato e cresciuto nelle ore tacite dell'alba, trarre, da chi riuscirà a prenderne visione, una utilità pratica: quella di conoscere meglio l'Isola non con gli occhi del viaggiatore che contempla l'oggetto del tuo viaggiare ma con gli occhi dell'Isola stessa, che si leva dalla sua millenaria agonia e riflette su se medesima e vuole leggere nel suo misterioso destino, (20. III. 1983)